

Risposte ai quesiti per audizione del 5 luglio sul tema delle "Lauree Professionalizzanti area civile ed edile"

1: se sia più opportuno creare due classi distinte o un'unica classe o, invece, più di due classi per "Professioni civili ed edili" e "Professioni industriali e dell'informazione";

Si ritiene che sia opportuno creare due classi distinte fra le professioni civili ed edili (meglio delle costruzioni) e le professioni industriali e dell'informazione, anche se la digitalizzazione dei processi rende le due classi contigue e con elementi comuni.

Si ritiene, in via preliminare, che debba essere definita una chiara differenza per obiettivi e sbocchi professionali con le classi di laurea L-7 Ingegneria Civile e Ambientale e in particolare L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia: le lauree professionalizzanti non debbono essere in alcun modo confondibili con le lauree.

In particolare nel sistema attuale ex DM 270 la laurea L-23 Classe delle lauree in SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA, attivata sia presso le scuole di architettura che come laurea in Ingegneria Edile, contiene già alcuni elementi formativi e professionali finalizzati alla gestione di processi che ragionevolmente potrebbero essere alla base di una nuova laurea professionalizzante con denominazione differente.

Riguardo al tema è necessario il parere parallelo della COPI.

2: quali dovrebbero essere gli obiettivi culturali di queste classi e i contenuti disciplinari e le competenze trasversali indispensabili che dovrebbero essere fornite da tutti i corsi di laurea delle classi;

In termini generali si ritiene che l'indirizzo del nuovo corso di laurea LP edile dovrebbe essere fortemente professionalizzante, volto ad attività operative e relative alla gestione di processi di imprese e studi professionali del settore delle costruzioni.

Tali attività non devono essere confuse o sovrapponibili alle attività progettuali e alle competenze professionali definite dalle classi di laurea L-7 e L-23 e di conseguenza normate dagli Ordini professionali.

Requisiti essenziali dovrebbero essere quindi la esplicita caratterizzazione per conoscenze, competenze e abilità relative alla gestione di processi e non alla decisione progettuale.

Nell'ambito della gestione dei processi di costruzione in senso esteso abbiamo un campo di conoscenze, competenze e abilità tradizionalmente non sufficientemente sviluppate finora nella formazione accademica quali: la gestione del progetto di costruzione (construction project management) gestione della qualità, gestione della sicurezza, gestione ambientale, gestione tecnico-amministrativa dei progetti, gestione immobiliare-economica, etc.

3: quali potrebbero essere sbocchi professionali naturali per i laureati, coerenti con gli obiettivi delle classi;

Ribadendo che si ritiene che gli sbocchi delle classi di laurea professionalizzanti dovrebbero essere chiaramente distinti e in alcun modo sovrapponibili a quelli definiti per le classi di laurea L-7 e L-23, ovvero:

- “1) le attività basate sull’applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie comprese le opere pubbliche;*
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l’uso di metodologie standardizzate;*
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull’edilizia attuale e storica e i rilievi geometrici di qualunque natura.”*

Si sottolinea che “le attività basate sull’applicazione delle scienze”, per gli ingegneri Junior sono contraddistinte rispetto a quelle di altre categorie professionali di profilo inferiore perché, per quanto strumentali, non si configurano come mere attività esecutive, ma presentano le caratteristiche tipiche della prestazione intellettuale implicanti l’applicazione delle conoscenze scientifiche acquisite nel corso dei propri studi.

Per un tecnico edile o delle costruzioni gli sbocchi professionali possono essere: la gestione del progetto di costruzione (construction project management) gestione della qualità, gestione della sicurezza, gestione ambientale, gestione tecnico-amministrativa dei progetti, gestione immobiliare-economica, la gestione dei dati di rilevamento, la gestione BIM e di database, etc. Si ritiene un errore culturale e accademico ipotizzare una qualunque laurea denominata o indirizzata a Geometri, potrebbe tendere a mantenere e rafforzare in senso corporativo elementi anomalo, almeno da qualche decennio, della gestione della trasformazione del territorio e delle città. Il sistema della formazione non è in nessuna parte organizzato per filiere riservate in continuità con la formazione della media superiore.

Si ritiene che sia opportuno escludere quindi in ogni modo l’ipotesi di attivare sia una laurea per geometri che una laurea professionalizzante per geometri. La nuova laurea professionalizzante LP tecnico edile o delle costruzioni può avere fra gli indirizzi/curricula, autonomamente definiti dalle sedi o in modo coordinato a livello nazionale, programmi formativi orientati alla gestione tecnico amministrativa o alla gestione immobiliare economica, per le quali si richiede per poter operare nel mercato europeo una laurea, anche professionalizzante.

4: se sia necessario introdurre nelle classi altri elementi considerati indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi voluti (per esempio numero programmato, presenza obbligatoria di tirocini o stage, attività laboratoriali, competenze linguistiche, caratteristiche specifiche della prova finale e delle prove d’accesso se ritenute necessarie, eccetera);

Si conferma l’obbligatorietà di tirocini o stages, attività laboratoriali applicative, coordinamento con strutture professionali e imprese.

5: quali elementi imprescindibili (nei requisiti d'accesso, nel percorso, nella prova finale) debbano essere previsti perché corsi in queste classi possano essere potenzialmente abilitanti a professioni regolamentate;

Premesso che tali lauree non devono dare accesso alla professione di ingegnere civile o di architetto, in relazione a specifici profili possono essere requisito sufficiente per l'ammissione ad associazioni professionali quali ad esempio la federazione degli agenti immobiliari.

6: se sia utile che queste classi possano potenzialmente contenere anche corsi di laurea non esclusivamente rivolti alle professioni regolamentate.

Si ritiene che che queste classi possano non essere indirizzate a professioni regolamentate.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Severino", with a long horizontal flourish extending to the right.